

Episodio di Villar Perosa, 08.03.1945

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Villar Perosa	Torino	Piemonte

Data iniziale: 08.03.1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Ba mbi ni (0- 11)	Ragaz zi (12- 16)	Adult i (17- 55)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Arini Guglielmo, nato il 29/06/1923, a Bettola, PC, Brg val pellice 5 div alpina gl

Chiantore Attilio, nato il 12/07/1926, a Porte di Pinerolo, TO, Brg val germanasca 5 div toja gl

Galliana Giovanni, nato il 23/02/1925

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 3 marzo 1945 la Brigata Val Germanasca organizza un attentato sulla tramvia Pinerolo-Perosa con l'intenzione di colpire la vettura dove abitualmente viaggiano i tedeschi. L'ordigno esplode all'altezza di San Germano e vi sono morti e feriti. I tedeschi annunciano che fucileranno per rappresaglia tre partigiani per sera nei paesi attraversati dalla tramvia. E infatti, il giorno dopo, a Pinerolo, vengono fucilati tre partigiani contro il muro della stazione, altrettante sono le vittime il 7 a San Germano Chisone e l'8 a Villar Perosa. Il 9 marzo 1945 la V Divisione alpina Giustizia e libertà propone al Comando della V Divisione alpina germanica di stanza a Pinerolo uno scambio con sette prigionieri catturati a Casalgrasso, in provincia di Cuneo. La mediazione non ha esito positivo e i partigiani giellini, in risposta alla rappresaglia dei nove partigiani, fucilano i prigionieri in regione Ponte Chisone, lungo la strada Pinerolo Cavour. Il giorno dopo, il

10 marzo, la risposta tedesca: sette resistenti sono fucilati nello stesso luogo. Solo la mediazione del vescovo di Pinerolo, monsignor Gaudenzio Binaschi e del cardinale di Torino Maurizio Fossati, che ottennero l'intervento del console di Germania, riuscirono a interrompere la spirale di violenza che si era innescata.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

In risposta alle prime tre rappresaglie, vennero fucilati 7 prigionieri tedeschi sul Ponte Chisone

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

☐

Occultamento/distruzione cadaveri

☐

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Sì

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

numerosi lapidi nei comuni della Val Chisone teatro delle rappresaglie.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luciano Boccalatte, Andrea D'Arrigo, Bruno Maida (a cura di), *38/45 Guida ai luoghi della guerra e della Resistenza nella provincia di Torino*, Blu, Torino, 2009, p. 294

Angelo Cavallone, *Si semina piangendo... spigolature storiche sull'opera pastorale del vescovo e del clero pinerolesì durante la lotta di liberazione, ottobre 1943-aprile 1945*, Tip. G. Alzani, Pinerolo, 1959

Ricciotti Lazzerò, *Il sacco d'Italia. Razzie e stragi tedesche nella Repubblica di Salò*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1994

Antonio Prearo, *Terra ribelle*, s.n., Torino, 1948, pp. 258 ss

Angela Trabucco, *Resistenza in Val Chisone e nel Pinerolese*, s.n., Pinerolo, 1984, p. 250

Fonti archivistiche:

Aistoreto, archivio originario, B, 29c
--

Sitografia e multimedia:

https://www.youtube.com/watch?v=VaX3evGg0w0 http://www.ultimelettere.it/?p=390 http://www.ultimelettere.it/?p=411 Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"